



Frate Indovino

Abbonement - Poste - Taxe Perçu

Poste Italiane SpA - Sped. In abb. Post. - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, com. 2, DCB PG. Tassa pagata.

www.frateindovino.eu - www.ofmcappuccini.umbria.it/indovino

Mensile di cultura religiosa e popolare

Anno 50 - Gennaio 2007 / n. 1

ACQUAVIVA

Europa un'eclisse senza fine?

Laura Di Teodoro

■ 3

VADEMECUM

Istruzioni per vivere meglio

Claudio Bonvecchio

■ 4-5

TELEVISIONE

Un argine contro la spazzatura

Mario Collarini



■ 10

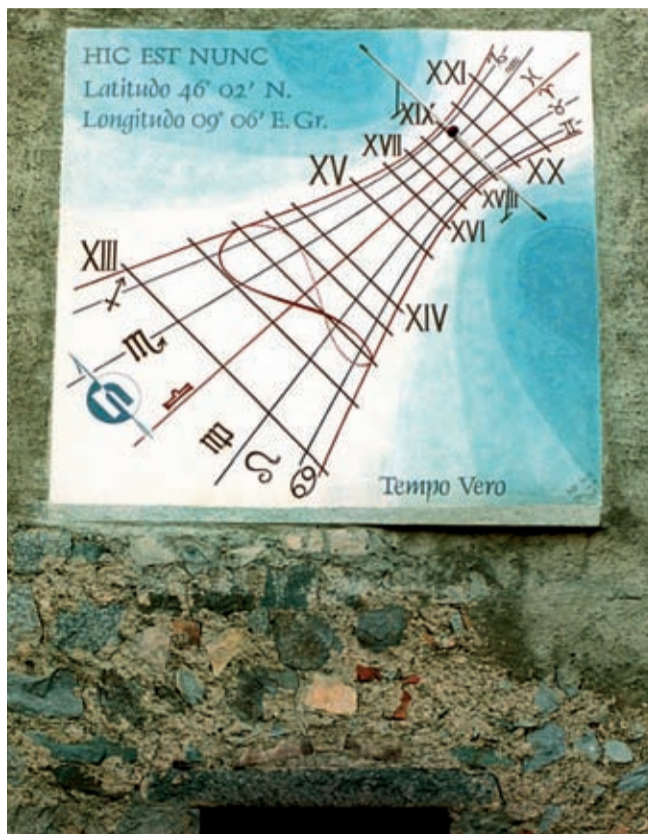
PROTAGONISTI

Un trono con "Vani" e "Schumi"

Arturo Consoli



■ 15



“ Grandi temi ”

elogio della lentezza contro lo stress

Sono cambiati i rapporti delle persone con un valore che sta diventando un tiranno: il tempo con un condizionamento sempre più pesante della nostra vita. È possibile recuperare un'altra dimensione e un'altra misura per la qualità dell'esistenza?

Giselda Bruni, Regina Florio, Mario Collarini alle pagine 6 e 7

■ Come ritrovare il significato delle ore e dei giorni in un'epoca sempre più affannata ■

La macchina del TEMPO

di Ulderico Bernardi

Nell'aria sociale fluttuano odori che mutano d'epoca in epoca. Un tempo era il sudore della fatica manuale a marcare il ruolo della stragrande maggioranza degli uomini e delle donne. Poi venne la stagione delle fabbriche, e un deciso balzo in avanti delle condizioni economiche. Il bagno in casa è una conquista recente. Ancora mezzo secolo fa moltissime case di città e di campagna disponevano solo di un gabinetto esterno, magari in comune tra più nuclei familiari. Arrivarono i detersivi, i deodoranti, le lavatrici. L'umanità, comunque, ha sempre collegato le sue memorie ad una qualche sensazione olfattiva. Il profumo della polenta appena versata suscita ancora, in qualche generazione più anziana, l'immagine di un focolare conta-

dino, e tutt'intorno decine d'occhi che fissano desiderosi la luna gialla al centro della tavola. Come una fresca fragranza resinosa evoca boschi che risuonano lievi, nel vento leggero di una mattina d'estate, in ore solari di vacanza. L'aroma del caffè richiama l'avvio della giornata operosa, la pausa nel lavoro, il ristoro di un autogrill ai bordi dell'autostrada, durante un lungo viaggio. Perfino le età della vita ci sono proposte in metafore vincolate a particolari effluvi: la gioventù odora di buono, la vecchiaia di stantio. I tempi hanno dunque i loro odori, e le loro gerarchie. Ma anche quest'aspetto del senso quotidiano è insidiato oggi dall'omologazione del vivere. Una maligna filosofia esistenziale vuole cancellare la memoria, le occasioni che la su-

scitano, il ruolo essenziale per la storia, per ridurre tutto all'attimo fuggente, ad una esistenza neutra, inodore e insapore. Senza più distinzioni di spazio e di tempo. Nell'indifferenza verso la diversità delle culture e i molteplici bisogni della persona umana. Il valore del tempo sta invece nel saper fondare gerarchie di merito, tra le ore da dedicare all'impegno professionale, il tempo per sé e per chi ci ama, il tempo per il mondo e per il cielo. La bandiera che più si agita nella società di oggi, invitando le folle a seguirla, è quella che reca il motto: *time is money*, il tempo è denaro. Da guadagnare senza sosta, da forsenati. Come se questa incomparabile risorsa che si chiama vita potesse restringersi tutta in un'unica misura.

➤ continua a pagina 2

L'ASSALTO alla diligenza

Polveroni, polemiche, bracci di ferro, propositi e retro-marce, anticipazioni e correzioni, conti e ricalcoli della Finanziaria 2007, anche se l'impressione è stata diversa - accentuata da una continua suspense - non si sono molto discostati dal gran rumore che sempre, ogni anno, anche nel passato ha accompagnato la presentazione e il varo del basilare documento. Più che in precedenza in questo caso, se mai, si sono levate voci autorevoli circa l'opportunità di un ripensamento della prassi attualmente in auge per questa incombenza, osservando quanto viene fatto altrove. Una riforma ben studiata non solo nei modi dell'agire ma pure in quelli della indicazione degli obiettivi e della esauriente illustrazione delle scelte messe in cantiere è apparsa urgente specialmente per cancellare definitivamente quell'assalto alla diligenza - secondo la locuzione corrente - che puntualmente si scatena non appena cominciano a circolare indiscrezioni e bozze su quanto intende fare chi ha il potere: assalto di fronte al quale si fa via via più diffusa nell'opinione pubblica la sensazione (purtroppo poi spesso confermata dai fatti) che ottengano qualcosa o molto soltanto coloro che sono meglio organizzati, o si sentono forti, o sanno adeguatamente alzare la voce. L'esempio fa scuola e così di anno in anno la schiera di coloro che si fanno avanti si infoltisce. Restano molti coloro che devono aspettare nella speranza che la manovra non sia stata troppo dura nei loro riguardi. È noto che un progetto, organicamente studiato secondo una sua logica, ha più probabilità di calarsi validamente nelle situazioni che intende affrontare, di quello che può scaturire dai tira e molla ai quali il disegno originario debba essere sottoposto. Il pericolo di tale incongruenza si accentua soprattutto quando gli spazi operativi sono striminziti, con la conseguente necessità di togliere a una parte quello che si concede ad un'altra. Il presidente del Consiglio dei ministri ha cercato a più riprese di spiegare le finalità della Finanziaria 2007 e le sue caratteristiche. Sarebbe stato ascoltato con più simpatia, particolarmente da coloro che non hanno potuto o voluto partecipare all'assalto alla diligenza, se avesse evitato alcuni giudizi di carattere generale, in rapporto alle rivendicazioni che stavano affiorando, espressi nei giorni di maggior tensione. Con le sue parole il capo del governo tuttavia non è riuscito probabilmente a convincere l'uomo della strada come egli avrebbe

Enzo Dossico ➤ continua a pagina 2